



UNIONE ITALIANA
Talijanska unija - Italijanska Unija
Via – Ulica – Uljarska 1/IV
51000 FIUME – RIJEKA – REKA (HR)
Tel. +385/(0)51/338-285(911); Fax. 212-876
E-Mail: tremul@unione-italiana.hr
www.unione-italiana.hr
ID Skype: unione.italiana.fiume
GIUNTA ESECUTIVA

Sig. Amm. 013-04/2009-15/9
N° Pr. 2170-67-02-09-14

Ai sensi dell'articolo 39 dello Statuto dell'Unione Italiana e degli articoli 19 e 27 del *“Regolamento di procedura della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana”*, la Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana nel corso della sua XLIV Sessione ordinaria, tenutasi a Fiume, il 20 luglio 2008, dopo aver esaminato le schede da inviare a tutte le Istituzioni della Comunità Nazionale Italiana per la presentazione di progetti per l'anno 2010 a valere sui fondi di cui alla Legge 193/04 (documentazione in allegato), su proposta della Presidenza della Giunta Esecutiva, ha approvato la seguente:

CONCLUSIONE

20 luglio 2009, N° 614,

“Presentazione di progetti per l'anno 2010 in applicazione della Legge 193/04 in favore della Comunità Nazionale Italiana”

1. Si approvano le schede da inviare a tutte le Istituzioni della Comunità Nazionale Italiana per la presentazione di progetti per l'anno 2010 a valere sui fondi di cui alla Legge 193/04. Le schede, in allegato, sono parte integrante della presente Conclusione.
2. Le Istituzioni della CNI sono invitate a inoltrare le richieste alla Segreteria dell'Unione Italiana, Via delle Pile 1/IV, 51000 Fiume (Croazia), oppure Via Župančič 39, 6000 Capodistria (Slovenia), entro e non oltre il 20 settembre 2009 (fa fede il timbro postale).
3. I Titolari dei Settori della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana presenteranno alla Presidenza della Giunta Esecutiva, entro il 5 ottobre 2009, la proposta di ripartizione dei mezzi di cui alla Legge 193/04 per il 2010 per il Settore di propria competenza. La proposta dovrà comprendere:
 - l'analisi dettagliata dei progetti e la relativa stima dei costi;
 - l'ordine di priorità dei progetti e delle iniziative che si intendono realizzare;
 - progetti e iniziative che devono soddisfare al criterio dell'immediata cantierabilità.
4. La Presidenza della Giunta Esecutiva presenterà all'attenzione della Giunta stessa la proposta di ripartizione dei mezzi di cui alla Legge 193/04 per il 2010 entro il 31 ottobre 2009.

5. L'Ufficio dell'Assemblea e della Giunta Esecutiva ha il compito di inviare le schede a tutte le Istituzioni della Comunità Nazionale Italiana.
6. La presente Conclusione entra in vigore il giorno della sua approvazione e sarà pubblicata sul sito dell'Unione Italiana www.unione-italiana.hr

Il Presidente
Maurizio Tremul

Fiume, 20 luglio 2009

Recapitare:

- ⇒ Ai membri della Giunta Esecutiva dell'UI.
- ⇒ Comunità degli Italiani.
- ⇒ Consigli della Comunità Nazionale Italiana in Croazia.
- ⇒ CAN in Slovenia.
- ⇒ Scuole Materne e Asili italiani.
- ⇒ Scuole Elementari Italiane.
- ⇒ Scuole Medie Italiane.
- ⇒ Centro di Ricerche Storiche, Rovigno.
- ⇒ EDIT, Fiume.
- ⇒ Dramma Italiano, Fiume.
- ⇒ Dipartimento del Dipartimento di Studi in Lingua Italiana dell'Università "Juraj Dobrila" di Pola.
- ⇒ Dipartimento per la formazione di maestri ed educatori dell'Università "Juraj Dobrila" di Pola.
- ⇒ Dipartimento di Linguistica applicata, Corso di Laurea in Lingua e Cultura Italiana-Italianistica della Facoltà degli Studi di Umanistica (Università del Litorale di Capodistria).
- ⇒ Radio Capodistria, Programma italiano.
- ⇒ TV Capodistria, Programma italiano.
- ⇒ Radio Fiume, Programma italiano.
- ⇒ Radio Pola, Programma italiano.
- ⇒ Centro Studi di Musica Classica dell'Unione Italiana "Luigi Dallapiccola".
- ⇒ AIA, Capodistria.
- ⇒ Centro Italiano di Promozione, Cultura, Formazione e Sviluppo "Carlo Combi", Capodistria.
- ⇒ Pietas Iulia, Pola.
- ⇒ Sezione Italiana dell'Agenzia per l'Educazione e l'Istruzione della Repubblica di Croazia, sede di Fiume.
- ⇒ Sezione Italiana dell'Istituto dell'Educazione della Repubblica di Slovenia, Unità organizzativa di Capodistria.
- ⇒ Società di Studi Storici e Geografici, Pirano.
- ⇒ Finistria, Fiume.
- ⇒ Centro per la Promozione dell'Imprenditoria, Pirano.
- ⇒ ANI, Cittanova.
- ⇒ Futura, Capodistria.
- ⇒ Settori operativi della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana, Fiume.
- ⇒ "Cenacolo degli operatori culturali della Comunità Nazionale Italiana", Fiume.
- ⇒ Forum dei Giovani dell'Unione Italiana, Fiume.
- ⇒ Ai mass-media della CNI.
- ⇒ Al Presidente dell'Assemblea dell'Unione Italiana, On. Furio Radin.
- ⇒ Alla Direttrice dei Servizi Amministrativi dell'UI, Sig.ra Orietta Marot.
- ⇒ Al Segretario della GE, Sig.ra Ingrid Budiselić.
- ⇒ All'Ufficio dell'Assemblea e della Giunta Esecutiva.
- ⇒ Archivio.



UNIONE ITALIANA
Talijanska unija - Italijanska Unija
Via – Ulica – Uljarska 1/IV
51000 FIUME – RIJEKA – REKA (HR)
Tel. +385/(0)51/338-285(911); Fax. 212-876
E-Mail: tremul@unione-italiana.hr
www.unione-italiana.hr
ID Skype: unione.italiana.fiume

GIUNTA ESECUTIVA
Il Presidente

Sig. Amm. 013-04/2009-15/9
N° Pr. 2170-67-02-09-14

Alla cortese attenzione delle Istituzioni della Comunità Nazionale Italiana:

- ⇒ Comunità degli Italiani;
- ⇒ Consigli della Comunità Nazionale Italiana in Croazia;
- ⇒ Comunità Autogestite della Nazionalità Italiana in Slovenia;
- ⇒ Scuole Materne e Asili italiani;
- ⇒ Scuole Elementari Italiane;
- ⇒ Scuole Medie Italiane;
- ⇒ Centro di Ricerche Storiche, Rovigno;
- ⇒ EDIT, Fiume;
- ⇒ Dramma Italiano, Fiume;
- ⇒ Radio Capodistria, Programma italiano;
- ⇒ TV Capodistria, Programma italiano;
- ⇒ Radio Fiume, Programma italiano;
- ⇒ Radio Pola, Programma italiano;
- ⇒ Dipartimento del Dipartimento di Studi in Lingua Italiana dell'Università "Juraj Dobrila" di Pola;
- ⇒ Dipartimento per la formazione di maestri ed educatori dell'Università "Juraj Dobrila" di Pola;
- ⇒ Dipartimento di Linguistica applicata, Corso di Laurea in Lingua e Cultura Italiana-Italianistica della Facoltà degli Studi di Umanistica (Università del Litorale di Capodistria);
- ⇒ Pietas Iulia, Pola;
- ⇒ Sezione Italiana dell'Agenzia per l'Educazione e l'Istruzione della Repubblica di Croazia, sede di Fiume;
- ⇒ Sezione Italiana dell'Istituto dell'Educazione della Repubblica di Slovenia, Unità organizzativa di Capodistria;
- ⇒ Centro Italiano di Promozione, Cultura, Formazione e Sviluppo "Carlo Combi", Capodistria.
- ⇒ AIA, Capodistria;
- ⇒ Società di Studi Storici e Geografici, Pirano;
- ⇒ "Cenacolo degli operatori culturali della Comunità Nazionale Italiana", Fiume;
- ⇒ Forum dei Giovani dell'Unione Italiana, Fiume.
- ⇒ Soggetti economici costituiti dalle CAN e dalle CI;
- ⇒ Finistria, Fiume;
- ⇒ Associazione Imprenditoriale della Nazionalità Italiana - AINI, Cittanova;
- ⇒ Associazione degli Imprenditori appartenenti alla Comunità Nazionale Italiana "Futura", Capodistria;
- ⇒ Settori operativi della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana, Fiume;
- ⇒ ed altre associazioni costituite dai nostri connazionali.

Ai mass-media della CNI.

Oggetto: Inoltro di progetti e iniziative da finanziarsi a valere sui fondi della Legge 193/04 per l'anno 2010 in favore della Comunità Nazionale Italiana in Slovenia e Croazia.

Gentilissime/i,

come di consueto, siete gentilmente invitati a presentare delle proposte debitamente formulate e corredate dall'opportuna documentazione sotto elencata, come pure dalla scheda di cui in Allegato, per la presentazione di progetti da finanziarsi con i mezzi dello Stato italiano in favore della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia, di cui alla **Legge 193/04, per l'anno finanziario 2010**, in modo da consentire all'Unione Italiana di acquisire per tempo le necessarie proposte e avviare l'iter per la scelta dei progetti da proporre al Ministero degli Affari Esteri italiano.

Siete cortesemente pregati di presentare esclusivamente progetti completi e cantierabili, ossia immediatamente realizzabili.

Le richieste vanno inoltrate alla Segreteria dell'Unione Italiana, Via delle Pile 1/IV, 51000 Fiume (Croazia), oppure Via Župančič 39, 6000 Capodistria (Slovenia), entro e non oltre il 20 settembre 2009 (fa fede il timbro postale).

1.) Per quanto concerne progetti e interventi di restauro, rinnovo, ristrutturazione, completamenti, costruzioni, reperimenti sedi, ecc. presentati dalle CI, dalle Scuole, dalle Istituzioni, ecc., si richiede la seguente documentazione:

- 1.1.) Statuto/Atto di fondazione del soggetto richiedente.
- 1.2.) Decreto di registrazione del soggetto richiedente.
- 1.3.) Proprietà dell'immobile e/o del terreno.
- 1.4.) Progetto conforme al piano urbanistico regolatore del Comune di residenza.
- 1.5.) Costo del progetto e/o dell'intervento.
- 1.6.) Elaborazione dettagliata del progetto.
- 1.7.) Certificazione, rilasciata dai competenti organi, comprovante la congruità del preventivo.
- 1.8.) Concessione edilizia, per i soggetti già in possesso del progetto esecutivo.
- 1.9.) Eventuali altre necessarie autorizzazioni delle autorità competenti.
- 1.10.) Programma dettagliato di sviluppo dell'Istituzione relativamente alle necessità reali e alle finalità dell'intervento richiesto.
- 1.11.) Preventivi dettagliati dell'iniziativa richiesta.
- 1.12.) Preventivo dei futuri costi di gestione dell'immobile, dell'ordinaria manutenzione, ecc. e fonti di copertura finanziaria degli stessi.
- 1.13.) In caso di acquisti, certificazione, rilasciata dai competenti organi, comprovante la congruità dei prezzi.
- 1.14.) Eventuale altra documentazione ritenuta utile.

NOTA BENE: Per quanto concerne le CI, si invitano i richiedenti ad attenersi scrupolosamente ai criteri ed ai parametri, di cui in Allegato, approvato nel corso dell'Assemblea dell'Unione Italiana tenutasi addì 16 marzo 1996, in Fiume.

2.) Per quanto riguarda progetti di carattere socioeconomico si richiede:

- 2.1.) Documentazione comprovante la registrazione e la titolarità della Società.
- 2.2.) Statuto/Atto di fondazione del soggetto richiedente.
- 2.3.) Elaborazione dettagliata del progetto richiesto.
- 2.4.) Eventuali studi di fattibilità.
- 2.5.) Vivibilità del progetto.
- 2.6.) Costo dell'intervento e preventivi dettagliati dell'iniziativa richiesta.
- 2.7.) Dinamica e modalità della sua realizzazione.
- 2.8.) Conto economico preventivo, ovvero business plan.
- 2.9.) Ricadute economiche e utilità per la CNI.
- 2.10.) Eventuale altra documentazione ritenuta utile.

NOTA BENE: Per quanto concerne gli interventi in campo socioeconomico si raccomanda di attenersi alle "Disposizioni d'utilizzo dei fondi per le iniziative socio-economiche stanziati dalla Legge 89/98 e successive estensioni" (Testo unico integrato), accolte dall'Assemblea dell'Unione Italiana nel corso della sua XV Sessione ordinaria, il 17 22 aprile 2006, in Parenzo.

3.) Per quanto riguarda le attività culturali, di ricerca, ed altre eventuali proposte si richiede:

- 3.1.) Statuto/Atto di fondazione del soggetto richiedente.
- 3.2.) Decreto di registrazione del soggetto richiedente.
- 3.3.) Elaborazione dettagliata del progetto e/o dell'attività e/ dell'iniziativa.
- 3.4.) Elenco delle professionalità coinvolte e relativi curriculum vitae delle risorse umane.
- 3.5.) Costo del progetto e/o dell'attività e/ dell'iniziativa.
- 3.6.) Dinamica e modalità della sua realizzazione.
- 3.7. Costo dell'intervento e preventivi dettagliati dell'iniziativa richiesta;
- 3.8.) Motivazione sull'utilità e sulle ricadute per la CNI;
- 3.9.) Eventuale altra documentazione ritenuta utile.

Inoltre, ogni soggetto richiedente è gentilmente pregato di:

- ⇒ allegare, in caso di documentazione in lingua croata o slovena, una traduzione completa in lingua italiana;
- ⇒ inviare, per ogni progetto proposto (anche se trattasi di progetto esecutivo), un preventivo possibilmente quanto più dettagliato dei costi degli interventi, elaborato da un Ente, da un'Impresa, oppure da un organo competente. Nel caso di acquisti, allegare una dichiarazione delle competenti autorità comunali, o tributarie, o di un perito giudiziario, relativa alla congruità del prezzo, ovvero la stima dell'immobile che s'intende acquisire. Per quanto riguarda, invece, i preventivi attinenti i progetti di restauro, ristrutturazione e costruzione, allegare una certificazione di un organo competente sulla congruità dei preventivi stessi;
- ⇒ tenere conto, nell'elaborazione dei preventivi, dell'incidenza dell'IVA, sia croata, sia slovena, da evidenziare a parte, nonché del 10% delle spese di gestione;
- ⇒ inviare progetti socioeconomici corredati da eventuali piani di fattibilità (elaborati da esperti del settore), bilanci preventivi, redditività prevista, eventuali partner, partecipazione finanziaria propria o di terzi, indicazione di utilizzo degli utili non reinvestibili nell'iniziativa, ecc., ovvero quant'altro possa risultare utile al fine della selezione e della successiva realizzazione del progetto;
- ⇒ indicare il nominativo della persona responsabile del progetto a livello di Ente proponente.

Le richieste pervenute saranno selezionate sulla base di criteri e procedure già in essere e in conformità con le decisioni assunte dall'Assemblea dell'Unione Italiana.

Le associazioni costituite dai nostri connazionali sono invitate a presentare progetti organici da svolgersi in collaborazione con le Istituzioni della Comunità Nazionale Italiana.

Gli Enti richiedenti devono produrre progetti, programmi, ecc., di immediata realizzabilità, corredati da preventivi quanto più dettagliati, allegando tutta la documentazione necessaria - anche in lingua italiana - per la loro migliore valutazione e per la loro quanto più rapida attuazione. Per i progetti socioeconomici va precisato che questi saranno sottoposti al vaglio di esperti del ramo al fine di verificare la sostenibilità dell'iniziativa e l'opportunità di finanziarla sui fondi di cui alla Legge 19/91 e successive estensioni.

Vi segnaliamo, infine, che è possibile scaricare il formulario on-line dal sito [http:// www.unione-italiana.hr](http://www.unione-italiana.hr).

Vogliate gradire i più cordiali e distinti saluti.

Il Presidente
Maurizio Tremul

(Persona giuridica proponente)

**SCHEDA DI PRESENTAZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DEI MEZZI DELLO
STATO ITALIANO IN FAVORE DELLA COMUNITÀ NAZIONALE ITALIANA
PER PROGETTI EDILIZI O PER L'ACQUISTO DI IMMOBILI
- ANNO DI ESERCIZIO 2010 -**

1. SOGGETTO PROPONENTE:

1.1. Nome:	
1.2. Natura giuridica:	
1.3. Proprietà dell'edificio:	
1.4. Indirizzo:	
1.5. Comune:	
1.6. Telefono:	
1.7. Fax.:	
1.8. Cellulare:	
1.9. E-mail:	
1.10. Indirizzo Web:	

2. DENOMINAZIONE E BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO:

3. RELAZIONE TRA L'INTERVENTO ED ALTRI EVENTUALI PROGRAMMI:

4. OBIETTIVI E FINALITÀ:

5. RICADUTE IN FAVORE DELLA CNI:

6. SPESA PER L'INTERVENTO:

6.1. Costo totale dell'intervento:	
6.2. Eventuali costi accantonati:	
6.3. Costo dei lavori da realizzare:	
6.4. Finanziamento richiesto all'UI:	
6.5. Altri finanziamenti disponibili:	

7. DINAMICA DELL'INTERVENTO:

Anni	2010	2011	2012	Successivi
Mezzi propri:				
Mezzi richiesti all'UI:				
Totale:				

8. FASI DELL'INTERVENTO:

Attività	Mese e anno d'inizio	Mese e anno di conclusione
Documentazione:		
Avvio:		

9. SITUAZIONE ATTUALE DELL'INTERVENTO:

10. CONNOTATI DELL'INTERVENTO:

10.1. Recupero statico:	
10.2. Opere edili:	
10.3. Impiantistica:	
10.4. Finiture:	

11. DESTINAZIONE D'USO PREVISTA A SEGUITO DELL'INTERVENTO:

12. L'ENTE DICHIARA CHE:

Il contributo richiesto all'Unione Italiana è sufficiente per il completamento dell'intervento o dell'opera permettendone la piena fruibilità	Si / No
L'intervento sarà cofinanziato da:	
Nell'importo di:	

13. ALLEGATI OBBLIGATORI:

1. Il progetto/iniziativa soddisfa i criteri urbanistici (allegare la documentazione che lo attesta)	Si / No
2. Il progetto/iniziativa è compatibile con il Piano regolatore (allegare la documentazione che lo attesta)	Si / No
3. L'Ente dispone della concessione edilizia (allegare concessione edilizia):	Si / No
4. Estratto catastale/Foglio di proprietà (allegare la relativa documentazione non più vecchia di 3 mesi)	Si / No

14. STATO DELLA PROGETTAZIONE:

14.1. Progetto di massima:	
14.2. Progetto esecutivo:	
14.3. Criteri urbanistici:	

14.4. Permesso di costruzione:	
Data di approvazione:	
Organo dell'Ente che l'ha approvato:	

15. L'INTERVENTO È INTERESSATO DAI SEGUENTI VINCOLI:

16. ELENCO DEI DOCUMENTI A CORREDO DEL PROGETTO:

1. Statuto/Atto di fondazione del soggetto richiedente
2. Decreto di registrazione del soggetto richiedente
3. Progetto di massima
4. Progetto esecutivo
5. Preventivo dettagliato dei costi
6. Studio di fattibilità
7. Estratto catastale/Foglio di proprietà
8. Concessione edilizia
9. _____
10. _____
11. _____

17. NOTE:

Firma e timbro del legale rappresentante
dell'Ente richiedente

Data, _____ 2009

(Persona giuridica proponente)

**SCHEDA DI PRESENTAZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DEI MEZZI DELLO
STATO ITALIANO IN FAVORE DELLA COMUNITÀ NAZIONALE ITALIANA
PER PROGETTI NEL CAMPO CULTURALE, ARTISTICO, SCOLASTICO,
DELLA RICERCA, DELL'INFORMAZIONE, ecc.
- ANNO DI ESERCIZIO 2010 -**

1. SOGGETTO PROPONENTE:

1.1. Nome:	
1.2. Natura giuridica:	
1.3. Proprietà dell'edificio:	
1.4. Indirizzo:	
1.5. Comune:	
1.6. Telefono:	
1.7. Fax.:	
1.8. Cellulare:	
1.9. E-mail:	
1.10. Indirizzo Web:	

2. DENOMINAZIONE E BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

3. RELAZIONE TRA IL PROGETTO ED ALTRI EVENTUALI PROGRAMMI:

4. OBIETTIVI E FINALITÀ:

5. RICADUTE IN FAVORE DELLA CNI:

6. SPESA PER IL PROGETTO:

6.1. Costo totale dell'intervento:	
6.2. Eventuali costi accantonati:	
6.3. Costo dei lavori da realizzare:	
6.4. Finanziamento richiesto all'UI:	
6.5. Altri finanziamenti disponibili:	

7. DINAMICA DELL'INTERVENTO:

Anni	2010	2011	2011	Successivi
Mezzi propri:				
Mezzi richiesti all'UI:				
Totale:				

8. FASI DELL'INTERVENTO:

Attività	Mese e anno d'inizio	Mese e anno di conclusione
Documentazione:		
Avvio:		

9. SITUAZIONE ATTUALE DEL PROGETTO:

<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>

10. CONNOTATI DEL PROGETTO:

<hr/> <hr/> <hr/>

11. DESTINAZIONE D'USO PREVISTA A SEGUITO DELL'INTERVENTO:

<hr/> <hr/> <hr/> <hr/>

12. L'ENTE DICHIARA CHE:

Il contributo richiesto all'Unione Italiana è sufficiente per il completamento dell'intervento o dell'opera permettendone la piena fruibilità	Si / No
L'intervento sarà cofinanziato da:	<hr/>
Nell'importo di:	<hr/>

13. STATO DELLA PROGRAMMAZIONE:

Data di approvazione:	
Organo dell'Ente che l'ha approvato:	

14. IL PROGETTO È INTERESSATO DAI SEGUENTI VINCOLI:

15. ELENCO DEI DOCUMENTI A CORREDO DEL PROGETTO:

1. Statuto/Atto di fondazione del soggetto richiedente
2. Decreto di registrazione del soggetto richiedente
3. Programma dettagliato del progetto
4. Piano dei costi
5. Elenco delle professionalità coinvolte e relativi curriculum vitae delle risorse umane.
6. _____
7. _____
8. _____
9. _____

16. NOTE:

Firma e timbro del legale rappresentante
dell'Ente richiedente

Data, _____ 2009

(Persona giuridica proponente)

**SCHEDA DI PRESENTAZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DEI MEZZI DELLO
STATO ITALIANO IN FAVORE DELLA COMUNITÀ NAZIONALE ITALIANA**
PER PROGETTI DI NATURA SOCIOECONOMICA
- ANNO DI ESERCIZIO 2010 -

1. SOGGETTO PROPONENTE:

1.1. Nome:	
1.2. Natura giuridica:	
1.3. Indirizzo:	
1.4. Telefono:	
1.5. Fax.:	
1.6. Cellulare:	
1.7. E-mail:	
1.8. Indirizzo Web:	
1.9. Data di costituzione:	
1.10. Numeri di impiegati:	
1.11. Capitale sociale (in €):	
1.12. Fatturato nel 2007/2008 (in €):	
1.13. Utile netto nel 2007/2008 (in €):	

2. TITOLO DEL PROGETTO

<hr/> <hr/> <hr/>

3. LOCALITÀ DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

<hr/> <hr/>

7. OBIETTIVI E FINALITÀ:

8. RICADUTE IN FAVORE DELLA CNI:

9. DINAMICA DEGLI INVESTIMENTI:

Anni	2010	2011	2012	Totale
Mezzi propri:				
Mezzi richiesti all'UI:				
Totale:				

10. FASI DEL PROGETTO:

Attività	Mese e anno d'inizio	Mese e anno di conclusione
Documentazione:		
Implementazione:		
Avviamento:		

11. SITUAZIONE DEL PROGETTO:

12. UTILI FINANZIARI PREVISTI:

Anni	2010	2011	2012	Totale
Totale utili finanziari:				

13. UTILI FINANZIARI PREVISTI PER LA CNI:

Anni	2010	2011	2012	Totale
Utili finanziari per la CNI:				

14. COMMENTO DEL RICHIEDENTE:

15. ELENCO DEI DOCUMENTI A CORREDO DEL PROGETTO:

1. Statuto/Atto di fondazione del soggetto richiedente
2. Decreto di registrazione del soggetto richiedente
3. Elaborazione dettagliata dell'iniziativa
4. Costo dell'iniziativa
5. Business plan e conto economico preventivo
6. Dinamica e modalità della sua realizzazione
7. Utilità e ricadute, in termini finanziari e sociali, per la CNI
8. _____
9. _____

16. NOTE:

Firma e timbro del legale rappresentante
del soggetto richiedente

Data, _____ 2009



UNIONE ITALIANA
Talijska unija - Italijanska Unija
Via – Ulica – Uljarska 1/IV
51000 FIUME – RIJEKA - REKA
Tel. +385/51/338-285(911); Fax. 212-876
E-Mail: amministrazione@unione-italiana.hr

ALLEGATO N°2

PARAMETRI DI VALUTAZIONE DEL GRADO DI PREPARAZIONE RAGGIUNTO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PROPOSTI DALLE CI O ALTRI ENTI E CRITERI CON RELATIVI PUNTEGGI PER INDICARNE LA PRIORITÀ

I. DOCUMENTI NECESSARI PER L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI DELLA L.19/91 e successive estensioni.

A) INTERVENTI CHE NON NECESSITANO DI LICENZA EDILE.

	PUNTEGGI:
1. PROGRAMMA DETTAGLIATO D'INTERVENTO CORREDATO DA: - curriculum dell'Ente Destinatario (con tutti i dati rilevanti); - (*) programma dettagliato di attività future approvato dall'Unione Italiana (Gruppo tecnico, Giunta Esecutiva UI); - quadro presuntivo di raffronto (entrate - uscite per la gestione corrente, straordinaria e altro).	1
2. Documenti che attestano la proprietà o l'usufrutto perenne dell'immobile (o in caso di acquisto: analoghi documenti con la dichiarazione scritta dell'attuale proprietario, della sua disponibilità alla vendita dell'immobile).	1
3. Documenti dell'Ufficio comunale competente che attestino la fattibilità dell'intervento senza licenza di costruzione.	1
Totale.	3
4) (***)DOCUMENTAZIONE TECNICA NECESSARIA: - per l'acquisizione dell'immobile (estimo); o - per la gara d'appalto e per l'esecuzione dei lavori (progetto guida o progetto di massima e computi metrici estimativi ed eventuali documentazioni grafiche necessarie).	1
Totale.	4

B) INTERVENTI CHE NECESSITANO DI LICENZA EDILE.

	PUNTEGGI:
1. PROGRAMMA DETTAGLIATO D'INTERVENTO CORREDATO DA: - curriculum dell'Ente Destinatario (con tutti i dati rilevanti); - (*) programma dettagliato di attività future approvato dall'Unione Italiana (Gruppo tecnico, Giunta Esecutiva UI); - quadro presuntivo di raffronto (entrate - uscite per la gestione corrente ordinaria, straordinaria e altro).	1
2. Documenti che attestano la proprietà o l'usufrutto perenne dell'immobile (o in caso di acquisto: analoghi documenti con la dichiarazione scritta dell'attuale proprietario, della sua disponibilità alla vendita dell'immobile).	1
Totale.	2
3. (***) Documentazione tecnica necessaria quale allegato alla richiesta di licenza di ubicazione; (** progetto guida e vincoli tecnici particolari rilasciati da aziende o Enti pubblici).	1
4. Licenza di ubicazione.	1
5. Studio di fattibilità.	1
Totale.	3
Totale (1+2+3+4+5).	5
6.(***) PROGETTI NELLE LORO TRE FASI ESSENZIALI: - I Fase - di massima; - II Fase - principale (generale); - III Fase - esecutivo; (fasi da eseguirsi previa approvazione UI-UPT della fase precedente).	1 1 1
7. Approvazione UI-UPT della II Fase del progetto, approvazione della stessa da parte dei revisori autorizzati (se necessaria per legge) e nullaosta di aziende ed Enti pubblici autorizzati.	1
8. Licenza di costruzione.	1
9. Approvazione UI-UPT della III Fase del progetto.	1
Totale (6+7+8+9)	6

II. CRITERI DI PRIORITÀ DI INTERVENTO A PARITÀ DI PUNTEGGIO DEI PARAMETRI PRECEDENTI (PUNTO I) E RELATIVO A QUALSIASI FASE DI FINANZIAMENTO.

	PUNTEGGI:
a) La CI o altro Ente Destinatario è priva della sede.	5
b) La sede della CI o altro Ente Destinatario è in particolare stato di degrado o di insufficienza di spazio, come comprovato dalla documentazione presso l'UI esaminata da una commissione di esperti.	4
c) La CI o altro Ente Destinatario ha sede o ha la possibilità di ottenere una sede in un edificio di particolare valore storico o architettonico valutato da una commissione di esperti.	da 3 a 8
d) La CI o altro Ente Destinatario dispone di un finanziamento pubblico: (25% = 1 punto; 50% = 2 punti; oltre il 50% = 3 punti)	1, 2, 3

NOTE:

(*) Le valutazioni tecniche (quantitative e qualitative) del programma di intervento saranno effettuate in base all'apposita lista di criteri tecnici, predisposta per la determinazione dei fabbisogni di un Ente.

(**) Necessità dell'approvazione UI-UPT.

(***) Fasi finanziabili prima dell'intervento stesso, soltanto se in possesso dei documenti precedentemente elencati.

RAPPORTI ORIENTATIVI SUPERFICI/NUMERO SOCI:

COMUNITÀ DEGLI ITALIANI: ISCRITTI:	50-200	200-500	500-1000	1000-5000
SUPERFICI ORIENTATIVE MEDIO - MASSIME IN MQ.	33-100	100-200	200-350	350-900
MQ/P RAPPORTI MEDIO - MASSIMI.	0,67-0,50	0,50-0,40	0,40-0,35	0,35-0,18
SUPERFICI ORIENTATIVE MASSIME IN MQ.	50-150	150-300	300-530	530-1350
MQ2/P RAPPORTI MASSIMI.	1,00 - 0,75	0,75-0,60	0,60-0,53	0,53-0,27

N.B.:

Per valori relativi al numero intermedio dei soci si applica l'interpolazione lineare.

Sulla base dei parametri di cui sopra si propone un limite massimo di superficie spettante ad ogni Comunità degli Italiani.

INDICAZIONI: I RAPPORTI SUINDICATI SONO ORIENTATIVI.

I. La realizzazione di sedi della grandezza prevista nella colonna di rapporti medio - massimi, deve essere effettuata in un numero minimo di due lotti, dilazionati nel tempo, di cui ogni lotto successivo è vincolato alla buona gestione del lotto precedente; mentre alla realizzazioni di sedi della grandezza della linea massima, si può accedere previa approvazione di un programma di attività che superi le capacità della sede esistente, o della sede già realizzata entro la grandezza medio - massima.

II. In casi eccezionali le sedi possono assumere ampiezze maggiori della linea massima, qualora per es.:

- a) la sede della CI possa assumere importanza generale per tutto il paese in cui opera;
- b) la sede si trovi in un edificio di rilevante importanza storica e architettonica e supera le necessità della CI in quanto a superficie;
- c) la CI dimostri di voler attrezzare ambienti per importanti attività economiche.

NUMERO SOCI:

CONTENUTI CI	fino a 500	500-1500	1500-4000	4000-5000
SEGRETERIA	+	+	+	+
UFFICIO PRESIDENZA	/	+	+	+
UFFICIO CAPOSEZIONE	/	+	+	+
ATTIVITÀ CULTURALI E ECONOMICHE	/	+	+	+
SALA RIUNIONI	/	+	+	+
SALA POLIVALENTE	+	+	+	+
PALCOSCENICO	/	+	+	+
RIPOSTIGLIO	/	/	+	+
SPOGLIATOIO	/	/	+	+
SALA REGIA	/	/	/	+
SALE ATTIVITÀ	/	+	+	+
BIBLIOTECA	+	+	+	+
SALA LETTURA	/	+	+	+
SALA PROVE CORO	/	/	+	+
SALA PROVE MUSICA	/	/	+	+
SALA GIOCHI SOCI	+	+	+	+
COMUNICAZIONE INTERNA	+	+	+	+
SERVIZI AUSILIARI	+	+	+	+
SERVIZI IGIENICI	+	+	+	+
CENTRALE TERMICA	/	+	+	+
BAR	+	+	+	+
DITTA – AGENZIA	/	/	+	+
PALCOSCENICO ESTIVO COPERTO	/	/	+	+



UNIONE ITALIANA
Talijska unija - Italijanska Unija
Via – Ulica – Uljarska 1/IV
51000 FIUME – RIJEKA - REKA
Tel. +385/51/338-285(911); Fax. 212-876
E-Mail: amministrazione@unione-italiana.hr

ASSEMBLEA

ALLEGATO N°3

Sig. Amm. 013-04/2006-14/3
N° Pr. 2170-67-02-06-14

L'Assemblea dell'Unione Italiana, nel corso della sua XV Sessione ordinaria, tenutasi a Parenzo, il 22 aprile 2006, ha approvato le seguenti:

**“Disposizioni d'utilizzo dei fondi per le iniziative socio-economiche stanziati dalla Legge 89/98 e successive estensioni”
(Testo unico integrato)**

Considerato che:

- Gli **obiettivi strategici** dell'Unione Italiana in campo economico sono stati definiti dallo Statuto dell'Unione Italiana stessa, all'articolo 66,
- Gli **orientamenti programmatici** che l'Unione Italiana si è data nell'ambito economico risultano essere l'autofinanziamento nonché la promozione e lo sviluppo economico della Comunità Nazionale Italiana in Croazia ed in Slovenia;

Ne consegue che:

- Le **Iniziative socio-economiche** possono essere:
 - o mirate allo **sviluppo** ed alla **promozione della dimensione economica della CNI** configurandosi quali Attività progettuali no profit per l'Unione Italiana
 - o Mirate all'**autofinanziamento**, configurandosi quali Attività progettuali a fini di lucro.

Per regolare l'utilizzo dei fondi per le iniziative socio-economiche stanziati dalla Legge 89/98 e successive estensioni si decretano le seguenti

Disposizioni d'utilizzo

1. I beneficiari e gli aventi diritto d'utilizzo dei fondi stanziati dalla Legge 89/98 e successive estensioni per le iniziative socio-economiche sono:
 - a. L'Unione Italiana, le società commerciali e gli enti fondati dall'Unione Italiana (per progetti di ampia valenza e di carattere generale);
 - b. Le Comunità degli Italiani e le società commerciali da esse fondate (per progetti di valenza locale).
2. I campi d'intervento ai quali va assegnata la precedenza sono:
 - a) Le attività terziarie, più propriamente le attività di servizio;

- b) Le attività volte a supportare lo sviluppo della Piccola e Media Impresa e dell'Artigianato, dato che tutti i soggetti imprenditoriali, che costituiscono la dimensione economica della CNI, appartengono a queste categorie;
 - c) Le iniziative che per la loro natura d'intervento permettono di fare sistema curando proficui rapporti reciproci:
 - i. a livello di CNI: collaborazione e partecipazione attiva all'iniziativa di più soggetti CNI;
 - ii. a livello di presenza territoriale: collaborazione e partecipazione attiva all'iniziativa di soggetti CNI, di Municipalità, di Enti e/o Istituzioni preposti allo sviluppo economico delle Città o Regioni;
 - iii. a livello interregionale e transfrontaliero: collaborazione e partecipazione attiva all'iniziativa di soggetti CNI, di Municipalità, di Enti e/o Istituzioni preposti allo sviluppo economico delle Città o Regioni - sia croati che sloveni che italiani, di Soggetti Statuali ed Internazionali.
 - d) L'attività generale del Settore;
 - e) Il Fondo di rotazione per la partecipazione ai Programmi di sviluppo europei;
 - f) Le attività connesse alle risorse primarie ed all'agroalimentare;
 - g) Le immobilizzazioni finanziarie, cioè partecipazioni mirate, predisposte all'uopo, di comune accordo, dai soggetti istituzionali interessati;
 - h) La stesura degli studi di fattibilità, rispettivamente dei business plan, delle analisi della validità economica e delle prospettive future delle iniziative socio-economiche (anche in relazione all'evoluzione del mercato).
3. Ai sensi della Legge 8 aprile 1998, n. 89, dell'Art. 3 comma 2, gli strumenti organici di collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia verranno concordati individualmente per ogni singola iniziativa di modo che tutte le parti interessate siano tenute a tenerne debitamente conto. Tali strumenti organici possono essere:
 - di collaborazione tecnico-professionale con le società operative, finanziarie, partecipate e con gli Enti regionali di promozione, con il sistema camerale e con quello associativo imprenditoriale (collaborazione diretta, costituzione di j-v, attivazione di istituti di sostegno finanziario);
 - di consulenza, consultazione e collaborazione istituzionale.
 4. S'individua nell'Unione Italiana il Soggetto Istituzionale al quale affidare la custodia dei fondi stanziati per le iniziative socioeconomiche da attivare a fronte di interventi concreti, previo nulla osta a procedere del Ministero degli Affari Esteri italiano.
 5. Andranno sempre chiariti e definiti le relazioni ed i rapporti intercorrenti, intercorsi o che intercorreranno tra tutti i soggetti (istituzionali e privati) coinvolti a vario titolo nella singola iniziativa socio-economica.
 6. Data la pluralità dei soggetti coinvolti nelle modalità d'attuazione delle iniziative è imperativo uno stretto coordinamento finalizzato alla qualità d'intervento ed alla razionalizzazione dei tempi. La collaborazione fattiva deve portare ad un accordo sulle finalità, sugli esiti finali, sulla coerenza con le finalità della Legge di finanziamento (il tutto già in fase di progettazione/avallo della progettazione) affinché non si verificino in fase d'attuazione arresti da valutazione che possono compromettere la dinamica dell'iniziativa stessa.
 7. Allorquando ciò risultasse opportuno per la realizzazione della singola iniziativa socio-economica (per le valutazioni dell'entità della domanda oppure per le valutazioni di corrispondenza ai piani di sviluppo regionali – master plan) si farà ricorso primariamente alla collaborazione con le Agenzie regionali per lo sviluppo delle singole regioni: della Regione istriana, della Regione litoraneo-montana e della Regione dalmata per le Comunità di Zara e di Spalato per quanto riguarda la Croazia, delle Città di Capodistria, di Isola e di Pirano per quanto riguarda invece la Slovenia.
 8. Al fine di verificare la fattibilità economica, la sostenibilità, l'economicità, la redditività e la convenienza degli interventi a fini di lucro, l'Unione Italiana richiederà al soggetto proponente, nella fase preliminare alla presentazione dell'iniziativa socio-economica, un apposito studio. La stesura degli studi di fattibilità, rispettivamente del business plan, l'analisi della validità economica e delle prospettive future delle iniziative socio-economiche, anche in relazione all'evoluzione del mercato, verranno affidate a professionisti del ramo - società di revisione/di planning, agenzie per lo sviluppo, società di consulenza finanziaria/commerciale. Questi saranno scelti secondo metodologie condivise

dai soggetti responsabili: istituzionali (MAE/Rappresentanze diplomatico-consolari/FVG/UI) e privati. Il parere professionale espresso da tali società avrà uguale validità per tutti i soggetti istituzionali: MAE/Rappresentanze diplomatico-consolari/FVG/UI, e privati, contribuendo in tal senso ad accorciare notevolmente i tempi di avvio del Progetto e favorendo, nel contempo, una maggiore sintonia di vedute fra i soggetti istituzionali stessi.

9. Alle iniziative economiche a fini di lucro è auspicabile la partecipazione di un soggetto imprenditoriale privato, preferibilmente un imprenditore della Comunità Nazionale Italiana. Tali iniziative vanno gestite secondo criteri privatistici, senza alcuna pregiudiziale in termini di controllo societario, ma comunque andranno attentamente valutate caso per caso.
10. I mezzi che vengono impiegati per le iniziative socio-economiche che sono state approvate a valere sulla legge 89/98 e successive estensioni, costituiscono la partecipazione dell'Unione Italiana nella realizzazione delle iniziative concordate.
11. L'Unione Italiana concorre alla realizzazione delle iniziative socio-economiche per il tramite della controllata Finistria S.r.l. di Fiume.
12. La responsabilità gestionale nelle iniziative a fini di lucro viene definita ai sensi delle disposizioni giuridiche vigenti nello Stato ove ha sede la società commerciale alla quale l'Unione Italiana si trova a partecipare grazie all'iniziativa socio-economica in questione.
13. Gli utili realizzati dalle società commerciali, controllate o partecipate da Unione Italiana grazie alle iniziative socio-economiche a fini di lucro, di competenza della CNI (realizzati per il tramite UI) e qualora non reimpiegati nelle Società stesse, andranno reinvestiti a favore della CNI garantendo così benefici all'intera collettività italiana di Croazia e Slovenia.
14. I criteri di valutazione delle iniziative socio-economiche vanno calibrati sulla natura dell'iniziativa, rapportati al rendimento, alla redditività, all'efficienza ed all'efficacia, nonché alle ricadute economiche sulla CNI e sui rapporti con gli enti locali.

Il Presidente
Maurizio Tremul

Parenzo, 22 aprile 2006

(Logo e/o carta intestata della Persona giuridica proponente Comunità degli Italiani, Scuola, Istituzione)

Sig. Amm.: _____

N° Pr.: _____

Ai sensi

dell'articolo __ dello Statuto/Atto di fondazione del/della _____ (persona giuridica proponente – Comunità degli italiani, Scuola, Istituzione), il/la _____ (organo di gestione del proponente – Comitato/Giunta Esecutivo/a, Consiglio d'amministrazione, Direttore, o altro) del/della _____ (persona giuridica proponente), alla sua __ seduta, tenutasi a _____, il _____ 2009, dopo aver esaminato le schede inviate dall'Unione Italiana per la presentazione di progetti e iniziative da finanziarsi a valere sui fondi della Legge 193/04 per l'anno 2010 in favore della Comunità Nazionale Italiana in Slovenia e Croazia,

tenuto conto

che nella programmazione delle attività e delle iniziative, il/la _____ (persona giuridica proponente) intende organizzare il/le progetto/attività/iniziativa presentate nelle schede in allegato,

considerata

l'importanza che le iniziative rivestono nell'ambito del/della _____ (persona giuridica proponente),

ravvisata

la necessità di ottenere un contributo di Euro _____ per l'organizzazione del/delle progetto/attività/iniziativa in oggetto, che sarà impiegato per le finalità indicate,

il/la _____

(organo di gestione del proponente – Comitato/Giunta Esecutivo/a, Consiglio d'Amministrazione, Direttore, o altro)

del/della _____

(persona giuridica proponente – Comunità degli italiani, Scuola, Istituzione)

DELIBERA

1. Si approva la richiesta per la realizzazione/l'organizzazione del/delle progetto/attività/iniziativa indicate nelle schede in allegato.
2. Si richiede all'Unione Italiana la somma di _____ Euro per l'organizzazione del/delle progetto/attività/iniziativa in oggetto.

il/la _____

(organo di gestione del proponente – Comitato/Giunta esecutivo/a,
Consiglio d'Amministrazione, Direttore, o altro)

Firma e timbro.

_____, _____ 2009